

Quaderni luav. Storie

a cura di Alberto Bassi

**Alive and Kicking.
30 anni di design luav**

Quaderni luav. Storie

Collana “Quaderni luav” dell’Università luav di Venezia

Linea editoriale “Quaderni luav. Storie”

a cura di Sara Marini, Università luav di Venezia

Comitato scientifico

Caterina Balletti, Università luav di Venezia

Alessandra Bosco, Università luav di Venezia

Stamatina Kousidi, Politecnico di Milano

Giovanni Marras, Università luav di Venezia

Eduardo Roig, Universidad Politécnica de Madrid

Massimo Santanicchia, Iceland University of the Arts

Progetto grafico

Centro Editoria Pard, Infrastruttura di Ricerca Ir.Ide

Dipartimento di Culture del progetto, Università luav di Venezia

Alive and Kicking. 30 anni di design luav

a cura di Alberto Bassi

ISBN 979-12-5953-215-2 (cartaceo)

ISBN 979-12-5953-234-3 (digitale, open access)

Prima edizione: dicembre 2025

Coordinamento e impaginazione: Lara Migliori

Immagine di copertina

Alive and Kicking. 30 anni di Design luav, 2024. Ph. Luca Pilot.

Anteferma Edizioni Srl, via Asolo 12, Conegliano, TV

Stampa: Digital Team, Fano, PU

Copyright: Opera distribuita con licenza CC BY-NC-ND 4.0 internazionale

— I — Università
— U — luav
— A — di Venezia
— V —

Indice

- 4 *Alive and Kicking. 30 anni di design Iuav*
Alberto Bassi

I. 30 anni di design in mostra

- 14 *Una cronologia storica*
- 132 *Design all'Università Iuav di Venezia*
- 178 *Testimonianze*

II. Il progetto della mostra

- 194 *L'identità visiva di una mostra*
Gianni Sinni
- 202 *Tecnica di un allestimento tra memoria e sperimentazione*
Davide Crippa
- 212 *Una interfaccia tangibile per le testimonianze*
Martin Romeo, Annapaola Vacanti
- 220 *Un archivio digitale per 30 anni di storia*
Jacopo William De Denaro, Carlo Turri, Annapaola Vacanti
- 226 *Metodo e processo di lavoro: dalla ricerca alla narrazione*
Lara Migliori
- 235 Bibliografie
- 239 Biografie

**Jacopo William De Denaro, Carlo Turri,
Annapaola Vacanti**

Un archivio digitale per 30 anni di storia

Il sito web 30 anni di Design Iuav (sites.google.com/iuav.it/30-anni-di-iuav/) nasce come estensione digitale della mostra omonima, configurandosi come archivio e strumento di memoria condivisa. Il progetto restituisce in forma interattiva i contenuti esposti nello spazio fisico, mantenendo coerenza visiva e narrativa con l'identità della mostra e con la sua impostazione curatoriale. L'obiettivo è tradurre in ambiente digitale la complessità storica e relazionale della filiera design di Iuav, offrendo una piattaforma dinamica in cui immagini, documenti e video si articolano in un racconto corale.

La home page accoglie il visitatore con una breve introduzione e un colophon che contestualizza l'iniziativa e i suoi protagonisti. Le sezioni successive declinano la memoria dell'istituzione secondo tre prospettive: la storia, che raccoglie materiali e documenti in una linea temporale interattiva; Iuav oggi, dedicata alle attività didattiche e di ricerca contemporanee; e l'archivio video, che ospita interviste ai docenti e ricercatori dell'area design.

La sezione *Storia* adotta una logica di narrazione cronologica per anni accademici, strutturata come timeline a scorrimento verticale. Ogni periodo è accompagnato da immagini, scansioni, manifesti e fotografie d'epoca che emergono progressivamente attraverso animazioni a scomparsa, ricreando un'esperienza di lettura simile a quella dell'allestimento fisico. Questa impostazione trasforma la sequenza temporale in un dispositivo interattivo di consultazione e comprensione: dal primo manifesto del Corso di Perfezionamento in Disegno Industriale per i laureati in Architettura del 1994, fino ai risultati più recenti, come la performance *Bodies in/through Space*, inserita nel palinsesto del New European Bauhaus Festival, e i numerosi premi ottenuti da studenti e studentesse. La pagina si conclude con una data visualization animata che rappresenta l'andamento del numero di studenti iscritti e candidati dal 1994 a oggi. La grafica restituisce in forma visiva la crescita e le trasformazioni dell'area design nel tempo, sottolineando il suo radicamento istituzionale e la sua capacità di attrarre nuove generazioni di progettisti. In questo modo, anche il dato statistico si fa racconto: una forma di memoria visuale che connette la dimensione storica e quella progettuale del design Iuav.

ALIVE AND KICKING

30 ANNI DI DESIGN IUAV
1994 - 2024

30 anni di Design Iuav

Home Storia Iuav oggi Archivio video

Trenta anni fa, nel 1994, il corso di laurea in Design si trasferisce all'interno dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (Iuav), prende avvio la storia dell'area del design Iuav, con i corsi di studio e formazione fino al dottorato, le attività di ricerca e collaborazione con imprese, territorio e istituzioni.

2001 2005 - 2017 2016 2022

Da diploma a corso di laurea

Apertura corsi a San Marino

Trasferimento integrale a Venezia

Apertura corsi a Vicenza

Il diploma diventa nel 2001 un corso di laurea all'interno dell'ateneo Università Iuav di Venezia, sviluppando nel tempo percorsi triennali, magistrali, master e dottorato, nell'ambito del design del prodotto, della comunicazione, degli interni e della moda, caratterizzati fra l'altro da un elevato livello di formazione in ambito culturale e critico, nonché dalla presenza qualificante di molti docenti, intellettuali e designer provenienti dal mondo della professione, dei lavori e della società civile.

Da Treviso design si trasferisce nel 2016 integralmente a Venezia e nel tempo corsi di design Iuav sono stati aperti presso l'Università di San Marino (2005 - 2017) e più di recente a Vicenza (2022), contribuendo alla formazione di numerosissimi designer e professionisti nell'ambito del design, della teoria, storia, critica e curatela.

Schermata del sito web 30 anni di Design Iuav (sites.google.com/iuav.it/30-anni-di-iuav/).

Un archivio digitale

30 anni di Design Iuav Home **Storia** Iuav oggi Archivio video

2014/15 » VENEZIA

I corsi di Disegno Industriale e Design della Moda da Treviso a Venezia.

Recupero dei progetti del 1978/1979, Visual Processo Massimo

Verso Futuro Jona, studi e progetti per un sistema impietistico di accoglienza dell'ospedale S. Giovanni e Paolo, Venezia.

Progetto sviluppato nel 2014 da GianLuigi Pescobondering e gli studenti della laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione attiva. Arriva terzo nella categoria wayfinding agli IIDAwards.

30 anni di Design Iuav Home **Storia** Iuav oggi Archivio video

2019

1096 CANDIDATI

363 STUDENTI

Schermata del sito web 30 anni di Design Iuav (sites.google.com/iuav.it/30-anni-di-iuav/).

La sezione *Iuav oggi* sposta l'attenzione sul presente, mettendo in luce i gruppi di ricerca, le linee di didattica e i temi emergenti – dal design per gli ecosistemi e le imprese manifatturiere ai materiali sostenibili, fino al design per l'innovazione sociale. La sezione è articolata in cinque ambiti principali. Il primo, *Didattica*, presenta un panorama delle attività formative, organizzate per aree tematiche e corredate da una selezione di progetti di studenti. Il secondo ambito è dedicato ai *Gruppi di ricerca*, che rappresentano le costellazioni operative attraverso cui si sviluppa la ricerca applicata e teorica all'interno dell'area design. Segue un approfondimento sulla *Ricerca iNEST-PNRR*, che documenta il coinvolgimento di Design Iuav nello Spoke 3 del progetto iNEST (Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem), e in particolare nei Research Topics RT3 (Materials), RT4 (A.I. and Data Science) e RT5 (Organizational, Economical, Legal Aspects). Sono poi presentati i *Laboratori per la didattica*, come spazi di apprendimento esperienziale e di sperimentazione. La parte dedicata al *Dottorato* documenta la continuità della formazione avanzata nel campo del design Iuav, con riferimenti alle linee di ricerca dei dottorandi.

Nell'*Archivio video*, infine, le interviste a docenti e ricercatori restituiscono una dimensione corale della ricerca, dove la voce diventa veicolo di identità e continuità.

La costruzione del sito si fonda sui principi del design dell'informazione¹ e dell'architettura dell'informazione², applicati alla comunicazione culturale. L'organizzazione dei contenuti e la gerarchia visiva permettono una navigazione chiara e progressiva, in cui la linearità cronologica si combina con la possibilità di accesso tematico. L'intero progetto mantiene una stretta continuità visiva con la mostra fisica, attraverso l'uso della palette colori, della tipografia e degli elementi grafici comuni. Sono inoltre presenti animazioni che reinterpretano la grafica della mostra, introducendo movimento e ritmo nella navigazione e arricchendo

- 1 G. Bonsiepe, *Interface: An approach to design*, Jan van Eyck Akademie, 1999.; E.R. Tufte, *Envisioning Information*, Graphics Press, 1990.
- 2 L. Rosenfeld et al., *Information architecture: for the web and beyond*, O'Reilly Media, Inc., 2015.

l'esperienza di fruizione del sito. Questi elementi dinamici, coerenti con il linguaggio visivo complessivo, contribuiscono a mantenere un legame percettivo tra l'allestimento fisico e la sua estensione digitale. Tale coerenza permette di percepire il sito come estensione del progetto curatoriale, più che come trasposizione. In questo senso, il lavoro si colloca nel quadro del design come pratica di documentazione e mediazione³, in cui l'obiettivo non è solo rappresentare, ma costruire condizioni di accesso e comprensione condivisa del patrimonio di saperi e relazioni che hanno contribuito a formare la storia del design Iuav.

3 T. Giannini, J.P. Bowen, *Museums and Digital Culture: New perspectives and research*, Springer, Berlin 2019.